

Chiesa viva

ANNO LV 603
MAGGIO 2026

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene l. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



LA MADONNA DENUNCIA LA CORRUZIONE DEL CLERO



«I preti, i ministri di mio Figlio, per la loro vita cattiva,
per la loro irriverenza e la loro empietà
nel celebrare i Santi Misteri, per l'amore del denaro,
l'amore degli onori e dei piaceri,

**I PRETI SONO DIVENTATI
CLOACHE D'IMPURITÀ.**

Sì, i preti, chiedono vendetta
e la loro vendetta è sospesa sopra le loro teste!».

«I peccati delle persone consacrate a Dio
gridano verso il Cielo e chiamano la vendetta,
ed ecco la vendetta è alle loro porte».

**«Guai ai principi della Chiesa
che non saranno occupati
che ad accumulare ricchezze,
che a salvaguardare la loro autorità, che a
DOMINARE CON L'ORGOGGIO!».**

**«LA CHIESA SARÀ ABBANDONATA
A GRANDI PERSECUZIONI;
QUELLO SARÀ
IL TEMPO DELLE TENEBRE».**

**«Tremate terra e voi che fate professione
di adorare Gesù Cristo e che interiormente
ADORATE SOLO VOI STESSI;**

**tremate, perché Dio sta per consegnarvi
al Suo nemico, perché i luoghi santi
sono nella corruzione...».**

**«Molti abbandoneranno la Fede,
e il numero dei preti e dei religiosi che si
separeranno dalla vera religione sarà grande»...**

**ROMA PERDERÀ LA FEDE
E DIVENTERÀ
LA SEDE DELL'ANTICRISTO».**

(Madonna de La Salette)

CHI ERA REALMENTE “PAPA” FRANCESCO?

(3)

del dott. **Franco Adessa**

LA DENUNCIA DI MONS. BETTAZZI

Alla metà di ottobre, Don Villa, per la denuncia fattagli da mons. Luigi Bettazzi, scelse il suo avvocato e si recò a Roma per incontrarsi col **card. Pietro Palazzini** e con un suo vecchio amico, l'avvocato **Prof. Giacinto Auriti**.

Agli inizi di novembre, Don Villa ricevette una lettera da Mons. Bettazzi che invitava il Padre a ritrattare tutto e a divulgare la ritrattazione in tutta la città di Ivrea. Solo così avrebbe evitato il processo, fissato per il 31 gennaio 1995, presso il Tribunale di Brescia.

Il 9 novembre, organizzammo un incontro in cui parteciparono anche gli avvocati di Don Villa e un magistrato nostro collaboratore. **La novità fu che si era fatta avanti anche una prestigiosa e qualificata personalità, in campo massonico, che era disposta a dichiarare di aver visto mons. Bettazzi in una loggia massonica di Palermo.** Negli stessi giorni, preparammo il dossier: **“Un'altra intervista con il card. Carlo Maria Martini”** che inviammo ai Cardinali, ai Vescovi italiani e a tutti i parroci di Milano.

A metà novembre, gli avvocati di Don Villa comunicarono che tutto sarebbe finito il 31 gennaio 1995, data del processo, ma, il 30 novembre **mons. Luigi Bettazzi** scrisse un'altra lettera a Don Villa dai toni duri, e nella quale, tra l'altro, **chiedeva una “doverosa e congrua riparazione per rifusione dei danni”**, in cui affermava di essere rammaricato di **“continuare una vertenza spiacevole”** e **chiedendo che si pubblicasse un documento, da distribuire in tutte le case di Ivrea, in cui si affermava che mons. Luigi Bettazzi non è massone.**

Allora, Don Villa mi convocò e mi consegnò **uno scritto da battere in bella copia e da inviare al Segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano.** Mi ricordo che si trattava di poche righe in cui **il Padre diceva che non aveva intenzione di farsi “suicidare”, e che avrebbe fatto i nomi di tutti i Cardinali...**



Mons. Luigi Bettazzi

Non molto tempo dopo, Don Villa fu informato dal suo avvocato che **mons. Luigi Bettazzi, desiderava avere un incontro personale con lui, presso il suo Istituto.**

Il 7 gennaio 1995, **mons. Luigi Bettazzi** fece visita a Don Villa ed ebbe un colloquio che durò più di un'ora e che iniziò con **la richiesta, da parte di Bettazzi, di poter ritirare la denuncia.**

In seguito, con una lettera, datata 9 gennaio 1995, **mons. Bettazzi** ringraziava Don Villa di **“essersi reso conto della sua buona fede”** aggiungendo la frase: **“... ritengo conveniente fare quello che avrei**

voluto fare subito, cioè ritirare la denuncia...” e terminava con le parole: **«E... arriverci in Paradiso, dove potrà finalmente accertare che, tra le mie colpe non c'è assolutamente quella di aver aderito alla Massoneria».**

Ma Don Villa non era ancora in Paradiso e, in data 28 marzo 1995, scrisse una lettera al Segretario di Stato, **card. Angelo Sodano con la quale chiedeva la rimozione di mons. Bettazzi dalla diocesi di Ivrea, elencando 11 gravi motivazioni, aggiungendo le prove dell'appartenenza alla Massoneria di mons. Bettazzi** e dimostrando che l'opera di mons. Bettazzi, quale **presidente di Pax Christi International**, era tesa alla realizzazione di quel **piano satanico** che oggi si chiama **“New Age”, che prevede la distruzione della Chiesa cattolica e della civiltà cristiana.**

Il 31 gennaio 1995, in un'atmosfera rovente in cui tanti preti bresciani erano ansiosi e in attesa del momento in cui, finalmente, **sarebbe stata fatta “giustizia”,** Don Villa e un avvocato, si recarono al Tribunale di Brescia a firmare la definitiva archiviazione della denuncia di mons. Bettazzi.

Ciò che riuscii a comprendere di quegli avvenimenti fu che, evidentemente, **mons. Luigi Bettazzi non “lavorava” per la Segreteria di Stato vaticana, ma per qualcun altro** che, per potergli prospettare un'ambita posizione in quel luogo, doveva prima eliminare il suo peggior nemico: **Don Luigi Villa e poi... diventare Papa.**

Il piano segreto di portare al soglio pontificio il card. Carlo Maria Martini, entro l'anno 1994, contemporaneamente alla presa del potere da parte della sinistra, **era fallito, grazie alla battaglia ingaggiata da Don Villa su tutti i fronti.**

Nel 1995, la distribuzione del dossier: **“PDS: scopriamo le carte!”** continuò nelle città di Treviso, Vicenza e Mantova. Mentre nei primi mesi del 1995, furono pubblicati gli articoli: **“Martin Lutero omicida e suicida”**, le due puntate di **“Don Lorenzo Milani, Santo?”**; nel mese di maggio, apparve l'articolo: **“New Age – fine dell'era cristiana?”** e **“Lucis Trust: iniziazione luciferiana dell'umanità?”**.

In giugno 1995, Don Villa iniziò “uno studio per mettere a fuoco il libro di Giovanni Paolo II, **Varcare la soglia della speranza**, alla luce della Fede, quella intangibile per definizione e spiegata da 260 Papi che l'hanno preceduto”, le cui dieci puntate si protrassero fino a maggio 1996.

Nello stesso numero di giugno, apparve anche un breve articolo dal titolo: **“Pax Christi International” uno dei gruppi massonici del Lucis Trust**, che esordiva dicendo: «Il **Lucis Trust** (già **Lucifer Trust**), “la principale setta satanica con la più rispettabile della facciate (avente) per oggetto il culto di Luciferò”, venne dotato, dai suoi fondatori **Alice e Foster Bailey**, di tre potenti strumenti tutt'oggi operativi:

1. la **Buona Volontà Mondiale**, la branca più potente legata al “Tempio della Comprensione” dell'ONU, è incaricata dei collegamenti con i “fedeli” attraverso pubblicazioni periodiche e forum a respiro mondiale;
2. la **Scuola Arcana**, per impartire per corrispondenza gli insegnamenti della Nuova Era;
3. i **Triangoli**, gruppi di persone che, giornalmente, si riuniscono per dedicarsi a invocazioni ed evocazioni.

Ora, nella **Buona Volontà Mondiale** sono rappresentati illustri nomi del firmamento mondialista massonico, come pure diverse organizzazioni, tra le quali meritano di essere menzionate le seguenti: **Findhorn Foundation, WWF UK, Greenpeace International, Amnesty International e... PAX CHRISTI INTERNATIONAL!!!».**

Nell'articolo appare il documento in cui sono elencati tutti i gruppi facente parte della **Buona Volontà Mondiale**, e si fa presente che il Presidente nazionale di **Pax Christi**, dal 1968 è stato **mons. Luigi Bettazzi** vescovo di Ivrea che dal 1978, succedendo al **card. Alfrink**, diventò anche **Presidente internazionale.**

L'articolo termina con la frase: «Quindi, dal 1978 al 1986, **mons. Luigi Bettazzi** è stato il Presidente Internazionale di **“Pax Christi International”**.

Ora, ricoprendo tale carica, non poteva ignorare che **“Pax Christi International”** faceva parte del **“Lucis**

Trust”, un'organizzazione Internazionale massonica dedita al culto di **Lucifero!**». Con l'inizio dell'anno 1996, “Chiesa viva” pubblicò l'articolo: **“Israele, radice santa”: uno sconcertante volumetto del card. Carlo Maria Martini** che aveva come autore il magistrato **dott. Carlo Alberto Agnoli.**

L'essenza dell'articolo può essere così schematizzata:

1. Il volumetto ha la prefazione di **Padre Bruno Hussar** un esperto del Concilio Vaticano II, poi divenuto cittadino d'Israele, dove ha fondato la comunità: **“villaggio della pace”**, in cui convivono ebrei e arabi di religione musulmana e cristiana.
2. La tesi di Padre Hussar: **il cristianesimo è inteso come scisma dall'ebraismo**, mentre **il Concilio Vaticano II sarebbe la ricomposizione di quello scisma.**
3. La tesi del card. Martini: **quasi tutta, per non dir tutta, la scienza e la sapienza del mondo sono appannaggio di Israele. E Roma? E la Cristianità?**
4. Logica conseguenza: **i cristiani vadano a scuola dagli ebrei e rimedino all'antico scisma. Tutti a studiare il Talmud e la Cabala!**

Sulla tesi di Hussar, il **magistrato Agnoli** dimostra che la **condanna di quell'ebraismo che non ha accolto il Cristo**, e quindi non è confluita nella sua Chiesa, è già tutta contenuta del Nuovo Testamento:

- **San Paolo**, parlando degli ebrei non convertiti, li definisce: **«Coloro che hanno ucciso il Signore Gesù e i profeti, e hanno perseguitato noi, e che non piacciono a Dio, e sono contrari a tutti gli uomini, in quanto impediscono a noi di parlare alle Genti, onde siano salvate...»** (1 Tess. 2, 14-16)
- **San Giovanni evangelista** li chiama: **«Coloro che dicono di essere giudei e non lo sono; ma sono invece sinagoga di Satana»!**

– **Nostro Signore Gesù Cristo** così li apostrofò: **«Se Dio fosse vostro Padre, amereste anche Me, perché Io procedetti e venni da Dio; non sono infatti venuto da Me, ma Egli mi ha inviato. ... Perché non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete ascoltare la mia parola! Voi avete per padre il diavolo e volete soddisfare i desideri del padre vostro... Chi è da Dio ascolta le parole di Dio; ecco perché voi non le ascoltate: perché non siete da Dio!».**

Sulle tesi del card. Martini, il dott. Agnoli, dopo aver preso atto che **nessuno, da un seggio più alto, aveva condannato e smentito tale Cardinale**, si domanda se quel riassorbimento della Chiesa nella Sinagoga, di cui si è detto, **non sia già, a livello di gerarchie, un fatto compiuto.**



Poi, cita il fatto più sconcertante, in cui ci s'imbatte alle pagine 114-116 del libretto, dove Martini scrive: «essere contro l'anti-semitismo non basta. È un errore essere “anti” che rischia alla fine di esaurirsi in declamazioni poco efficaci. **Occorre molto di più.** Non occorre essere contro chi è contro, **bisogna piuttosto essere “per”**, ed esserlo in maniera conseguente e programmatica.

Bisogna quindi, essere per il popolo ebraico, per la sua cultura, per i suoi valori, per la sua ricchezza umana e spirituale, per la sua storia, per la sua straordinaria testimonianza religiosa (evidentemente, il rifiuto di accogliere Gesù e la Sua dottrina! Nd.a.). E al fine di **essere “per”, si rende necessario studiare le tradizioni ebraiche, divulgarle, farle conoscere nel loro fascino e nella loro perenne validità:** dalle pagine della **Torah**, che noi cristiani chiamiamo Pentateuco, fino ai profeti, ai salmi, al **Talmud**, all'esegesi rabbinica, ai racconti chassidici, alla **Cabala** e a tutte le diverse espressioni della mistica».

Agnoli commenta: «Sottolineiamo, anzitutto, la singolarità di **questa applicazione del “dialogo” conciliare** in cui **una parte soltanto, quella ebraica, ha da insegnare, mentre l'altra** (quella cristiana, o meglio ex cristiana) **ha solo da imparare».**

Poi, dato che il card. Martini ci invita a studiare la Cabala, Agnoli si chiede: «**Ma cos'è la Cabala?**» e risponde: «**Essa è la dottrina che chiama “Satana” il nostro Dio ed è il fondamento dell'insegnamento massonico.**

E dopo aver fatto la distinzione tra “**Cabala pratica**” e “**Cabala speculativa**”, di quest'ultima conclude: «Ma l'insegnamento cabalistico che più ci preme sottolineare è quello secondo cui **il Dio dei cristiani sarebbe, in realtà, Satana ... capo della gerarchia dei demoni**, e tutti gli uomini di stirpe non ebraica sarebbero figli suoi e della sua compagna, **la diavolessa Lilith**, e come tali, **esseri spregevoli e maledetti, emanazioni demoniache.**

Dall'articolo fu preparato un dossier in cui si riportano anche alcune frasi dette in una riunione segreta, tenuta a Parigi nel 1936, da membri della Loggia segreta dell'**Alta Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith**:

«**Fino a che tra i cristiani, non sarà eliminata ogni concezione morale dell'ordine sociale e non sarà distrutta ogni religione, ogni patriottismo e ogni dignità, il nostro regno sul mondo non potrà essere realizzato.**

«**Abbiamo coperto la Chiesa Cattolica con le più abominevoli calunnie; abbiamo falsificato la sua storia e abbiamo sporcato le sue più nobili attività; abbiamo imputato ad essa la malvagità dei suoi nemici.**

«**Abbiamo già compiuto gran parte del nostro lavoro, però non possiamo dire di avere realizzato lo scopo della nostra opera. La Chiesa Cattolica è ancora viva (...). Dobbiamo distruggerla, senza il minimo ritardo e senza pietà!.**

I tre dossier, relativi ai tre articoli pubblicati da “Chiesa viva” sul card. Martini, ebbero anche una distribuzione capillare nelle case di diverse città del Nord Italia e tale diffusione si protrasse per diversi mesi. **Dalla seconda metà dell'anno 1996, le prospettive della candidatura a papa del card. Martini erano quasi ridotte a zero!**

SI SPIEGHI, EMINENZA!

Nei tre anni successivi, dal 1997 al 1999, Don Villa aprì un altro fronte di battaglia: **la beatificazione di Paolo VI.** La causa di beatificazione fu introdotta il 13 maggio 1992, dal **card. Camillo Ruini contro la maggior parte dell'episcopato italiano che non l'avrebbe mai voluta!**

A conoscenza del fatto che il **card. Pietro Palazzini** aveva inviato al Postulatore della causa di beatificazione una lettera, in cui faceva tre nomi degli ultimi amanti omosessuali di Paolo VI, nel settembre del 1997, dopo aver inutilmente scritto al Postulatore della causa, Don Villa iniziò a scrivere il libro: “**Paolo VI beato?**”, che egli chiamò “**La bomba atomica del 20° secolo.**

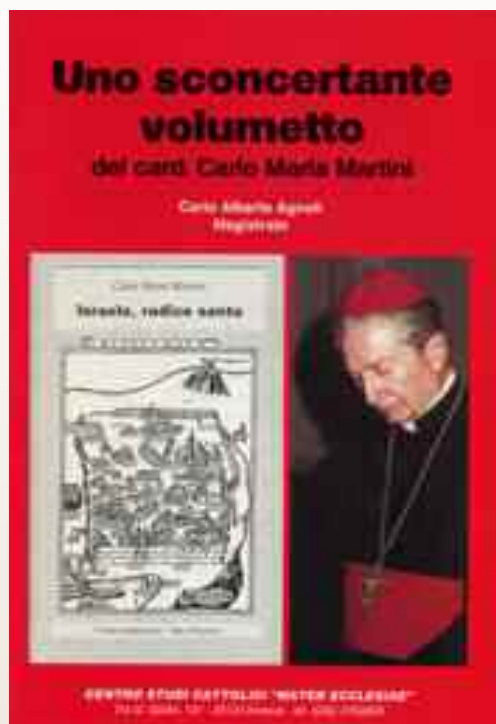
Il libro uscì a fine febbraio 1998 e, il 1° marzo, Papa, cardinali, vescovi e migliaia di sacerdoti, in Italia, ricevettero contemporaneamente una copia del libro.

La reazione fu violenta, la diocesi di Brescia era in subbuglio, il vescovo **mons. Bruno Foresti** promise al clero bresciano che sarebbe stato scritto un libro per confutare quello di Don Villa... ma nulla mai apparve all'orizzonte!

Il risultato del libro fu evidente a tutti: **aveva bloccato la causa di beatificazione di Paolo VI.**

Per cercare di risollevare le sorti della causa di beatificazione di Paolo VI, nei giorni 19-20 settembre 1998, vi fu la visita a Brescia di **Giovanni Paolo II.**





Il 19 dicembre 1998, l'anziano vescovo di Brescia, **mons. Bruno Foresti**, fu sostituito da **mons. Giulio Sanguineti**, il quale era stato nominato Vicario Generale dal Vescovo di Chiavari, **mons. Luigi Maverna**, il cui nome appare nella **"Lista Pecorelli"** con data d'iniziazione massonica: 3/6/1968, numero di matricola: 441/c, e sigla: LUMA. Alla fine di dicembre del 1999, Don Villa diede alle stampe un altro libro: **"Paolo VI, processo a un Papa?"**, anch'esso distribuito a Papa, cardinali, vescovi e parroci d'Italia, e che fu un altro colpo inferto alla causa di beatificazione di Paolo VI.

VIAGGIO A ROMA ALLA CASA GENERALIZIA!

Verso la fine marzo 1999, però, avvenne un fatto che mi fece comprendere che **la guerra contro il card. Martini non era ancora giunta a termine**. Don Villa mi chiese di accompagnarlo a Roma. Partimmo dall'aeroporto di Villafranca e, giunti a Roma, dopo un tratto a piedi, entrammo in un vicolo quando, di fronte ad un portone, Don Villa mi chiese: «Sa dove siamo?» e, senza attendere risposta, aggiunse: **«Questa è la casa generalizia dei gesuiti»**. Fatto chiamare un suo amico gesuita, poco dopo, entrambi scomparvero ai piani superiori. Tornarono dopo più di un'ora, e tutti e tre andammo a pranzare in un ristorante nelle vicinanze, per poi tornare a Brescia.



Generale dei Gesuiti, Padre Kolvenbach

Non afferrai subito il significato di quel viaggio ma, in seguito agli eventi relativi alle **dimissioni del card. Martini da Arcivescovo di Milano**, compresi che Don Villa, in quel viaggio a Roma, **doveva aver avuto un incontro col Generale dei gesuiti, padre Kolvenbach**.

Infatti, agli inizi dell'anno 2000, **Don Villa tornò sull'argomento Martini** e, il 6 febbraio, pubblicò il libro: **"Si spieghi Eminenza!"**; libro che mise alle strette il cardinale il quale, per parare il colpo, coinvolse il Vescovo di Brescia,

mons. Giulio Sanguineti, in un maldestro tentativo di difesa.

Il Vescovo, infatti, scrisse al card. Martini una lettera personale, data 7 marzo 2000, contro Don Villa. Senza provare l'esistenza di un benché minimo errore contenuto nel libro sul card. Martini, la lettera denigrava don Villa per i suoi scritti su Paolo VI e usava frasi generiche ed offensive, quali: **"campagne denigratorie"**, **"interpretazioni a senso unico e radicalizzate"**, **"procedura per nulla civile"**, **"lacerazione della carità"**, **"esasperate tendenze conservatrici e preconciari"**...

Alla fine, **mons. Sanguineti** prometteva al Cardinale: **«... ci impegniamo ad arginare il più possibile e a combattere con i mezzi consentiti questo rigurgito di orgogliosa supponenza e nel sentirsi detentori della verità»**.

Non abbiamo mai saputo se la lettera doveva rimanere riservata.

Il Cardinale la pubblicò sul Bollettino ecclesiale, rendendola così di pubblico dominio al clero milanese.

Mons. Sanguineti, allora, chiese un incontro personale con don Villa e poiché, durante il colloquio, l'argomento dell'infiltrazione massonica nella Chiesa ebbe un riferimento anche a **mons. Sanguineti**, **Don Villa ricordò al Vescovo il fatto che il suo superiore, mons. Maverna era massone** (poi cacciato dalla sua diocesi per un intervento di Don Villa) **e il fatto di aver saputo dell'appartenenza alla Massoneria di mons. Sanguineti direttamente da una fonte autorevole in campo massonico.**

Questa lettera, si meritò una doverosa **"Risposta"**, contenente gli articoli di **don Villa**, di un noto gesuita, di un famoso avvocato di diritto internazionale e di un Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione.

Questa **"Risposta"**, pubblicata su **"Chiesa viva"**, fu stampata anche come dossier, distribuito poi nella diocesi di Brescia e al clero d'Italia.

UNA PERSECUZIONE MASSONICA

In seguito alla distribuzione dei diversi dossier inerenti al card. Martini in diverse diocesi, nella primavera dell'anno 2000, noi incontrammo una famiglia di Brescia che c'indicò una persona che avrebbe potuto fare **una testimonianza interessante sul card. Martini.**

Nell'incontro, organizzato da questa famiglia, furono presenti Don Villa, il sottoscritto e il testimone (che d'ora in poi chiameremo col nome fittizio: **Carlo Maffei**) che lavorava nello studio fotografico della moglie.

Il sig. Maffei ci raccontò ciò che era successo a lui e al suo collaboratore B.G., verso la metà di novembre 1998, in Venezuela, dove si erano recati su richiesta del sig. B.V. che li aveva accompagnati in tale viaggio. L'attività da svolgere era produrre materiale fotografico e filmati nella foresta, in miniere e in fattorie, da utilizzare per le imminenti elezioni presidenziali in Venezuela.

Al termine di quest'attività, e **a seguito delle insistenze del sig. B.V. perché rimanesse in Venezuela ed entrasse a far parte della Massoneria**, Maffei disse che tali pressioni durarono diversi giorni, durante i quali lui e il suo collaboratore B.G. furono invitati a partecipare ad incontri importanti con **ministri e personaggi alto locati**, tra i quali vi fu un certo **U.C.** del quale gli fu detto: **«Te l'ho fatto conoscere perché è una persona tra le più importanti in Venezuela. Suo fratello, in Calabria, fa parte dell'organizzazione massonica ed è in contatto con l'on. Craxi e col card. Martini».**

Alla domanda su cosa fosse la Massoneria, Maffei si sentì rispondere: **«La Massoneria ti dà completa libertà: tutto, anche nel truffare, ma loro devono avere il controllo di tutti!».** Maffei disse inoltre di **aver sentito parlare spesso del card. Martini**, sempre in tono referenziale. Gli fu detto però anche delle **proprietà che il Cardinale possedeva in Venezuela**, nell'estensione di centinaia di chilometri, lungo una strada tracciata che si doveva poi costruire.

Per vincere le sue resistenze, Maffei fu portato da un notaio per fondare una società di cui l'oggetto sociale era vastissimo: **sfruttamento di una miniera, attività d'im-**



port-export in generale, anche armi!.. Tutto regolare!

Dopo due giorni, il documento notarile della nuova società era già pronto! Ma neppure questo tentativo ebbe il risultato sperato! Allora, **Maffei fu invitato a partecipare ad una cerimonia in sede massonica dove sarebbe stato presente anche il card. Carlo Maria Martini!**

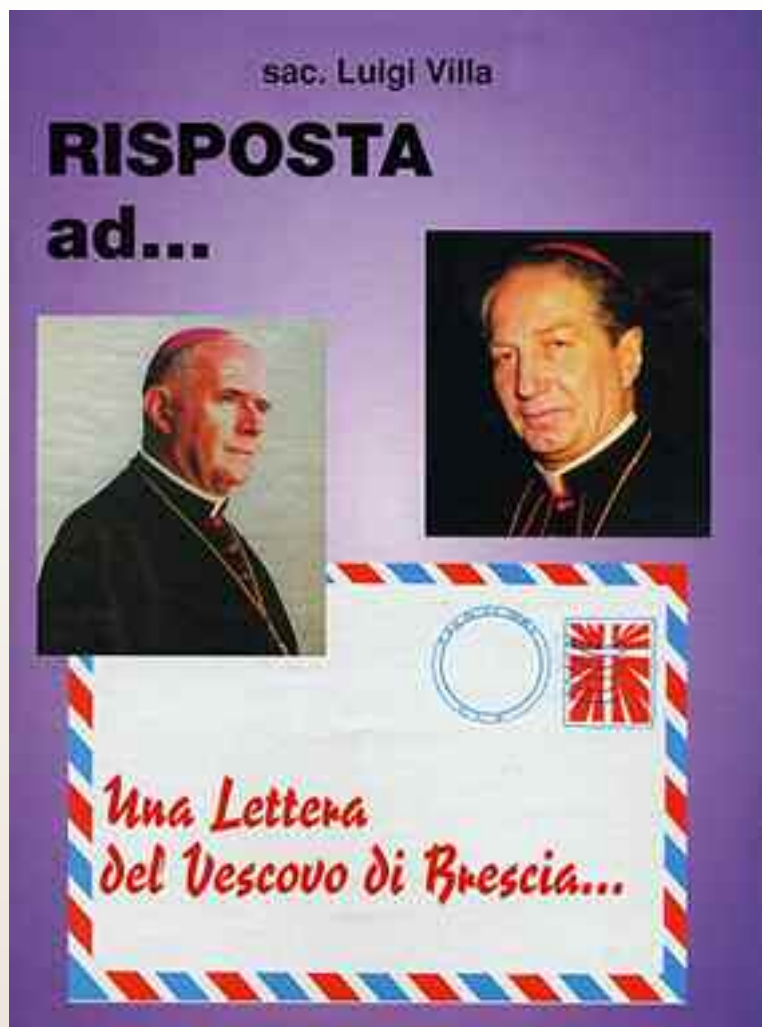
Infatti – gli fu detto – **i riti d'iniziazione massonica erano presieduti dal card. Carlo Maria Martini.**

Subito dopo, vi furono le elezioni politiche e il candidato, sostenuto da B.V. e soci, aveva stravinto!

Maffei, però, non ne volle sapere di rimanere in Venezuela e, con altre tre persone, partì con un aereo bimotore a 4 posti. Dopo solo pochi chilometri, però, al limitare d'una foresta, essi sentirono un botto e un tremolio al motore di testa da dove uscì del fumo: **«Finimmo in uno spazio tra due laghetti: era un luogo pieno di carcasse di aerei! Nei laghetti, c'erano caimani e coccodrilli... nella foresta, serpenti...».** Le ali si spezzarono, ma si riuscì a fare un atterraggio di fortuna. **Una delle quattro persone morì per la febbre e un altro per il morso di un serpente.**

Con l'aiuto di alcuni indigeni e dopo giorni di cammino, i due superstiti giunsero a Caracas dove, i primi di dicembre 1988, presero un aereo per tornare in Italia, dove Maffei riprese la vita normale, senza però poter entrare in possesso dei filmati, inclusi quelli dell'incidente aereo, che il suo amico collaboratore superstite **B.G.** si rifiutò sempre di farglieli avere.

Fu sua moglie ad avere le prime intuizioni sulla situazione che si stava creando, per le persone strane che gravitavano intorno al sig. **B.G.** tanto che un giorno, ella decise di allontanarlo definitivamente dallo studio.



Questo fu l'inizio di un susseguirsi d'intimidazioni e di persecuzioni che durarono anni.

Cominciarono le telefonate minacciose: **“T’ammazzo!”**; la moglie riceveva telefonate nelle quali le veniva detto che il marito era a letto con un’altra donna; lo stesso capitava al marito nei confronti della moglie; sconosciuti entrarono nella loro macchina rompendo e devastando tutto; furti in casa e in ufficio con asportazione dei dischi fissi dei PC; speronamento della macchina quando la moglie portava il figlio a scuola...

I coniugi Maffei decisero allora di cambiar casa, e andarono a vivere vicino alla madre e a un loro parente. In seguito, la moglie cominciò ad essere oggetto delle attenzioni (lettere e poesie) da parte di una persona che il sig. Maffei sospettò essere il **“Venerabile” di una loggia massonica**. La moglie se ne andò col figlio e Maffei rimase solo a cercarsi un nuovo lavoro; regolarmente però, doveva cambiare mestiere perché, mi disse: **«appena riesco ad ingranare succede qualcosa che mi costringe ad abbandonare l’attività!»**.

Don Villa allora ritenne opportuno chiedere consiglio al suo avvocato personale, il **prof. Giacinto Auriti**. A fine giugno, lo accompagnai a Teramo dove ebbe l’incontro.

Dopo le ferie di agosto, agli inizi di settembre, Don Villa mi chiese di fare una visita al Sig. Maffei per chiedere la sua collaborazione.

Fu un incontro difficile perché avevo di fronte un uomo che iniziò dicendo: **«Sono circa tre o quattro mesi che me ne capitano di tutti i colori e non capisco il perché»**; **«Mi sono entrati in casa e mi hanno sfasciato tutto**. Guardi – mi disse indicandomi il telaio di una nuova fine-

stra del soggiorno, – **ho dovuto spendere 12 milioni per cambiare tutte le finestre»**. **«Mi sono entrati nella macchina ed hanno rovinato tutto quello che hanno potuto»**.

Poi continuò dicendo: **«Verso fine giugno, inizio di luglio, alcuni miei amici hanno chiesto il mio aiuto per organizzare un comizio politico. Terminato l’incontro, mi diressi verso casa quando, percorso mezzo chilometro, fui costretto a fermarmi con la mia Fiat “Uno”, perché altre due Fiat “Uno” bianche mi avevano stretto, l’una, davanti, e l’altra, dietro. Uscii dalla macchina mentre anche dalle altre due automobili uscirono alcune persone, vestite da carabinieri, che imbracciavano dei fucili. Mi si avvicinarono e mi colpirono per due volte col calcio del fucile nello stomaco, poi se ne andarono, lasciandomi a terra**.

In seguito, arrivarono dei veri carabinieri che mi riportarono a casa. Io non volevo sporgere denuncia, ma fu mia moglie a volerlo fare. I carabinieri, allora, hanno piantonato la mia casa per due o tre giorni, fino a quando io, esasperato e furibondo, sono uscito di casa ed ho urlato loro: **“Andatevene, andatevene via! Come faccio io a sapere se siete voi, oppure se sono degli altri?”**. Rimasi tre giorni senza potermi reggere in piedi, e un paio di mesi col mal di stomaco».

Poi il sig. Maffei mi parlò della sua ultima attività ... «il lavoro stava andando bene quando, verso la metà di agosto, ricevetti una telefonata, verso mezzanotte, ed una voce che disse: **“Il tuo capannone sta bruciando!”**... Andai a vedere ... era già arrivata gente... le fiamme però erano talmente alte che non c’era più niente da fare». Chiesi la data precisa, ma egli rispose che l’incidente era stato riportato dai giornali. Poi mi raccontò di quando era stato in ospedale e tutti i suoi parenti ricevettero un biglietto di condoglianze per la sua morte! «Loro sanno che mia madre è malata di cuore e non può resistere in queste condizioni», mi disse. Poi, gli chiesi perché, quando telefonava Don Villa, gli rispondeva sempre evasivamente e non fissava mai un incontro con lui. **«Perché ho paura!»**, mi rispose. Quando cercai di convincerlo che la sola via d’uscita era di mettere tutto questo orrore per iscritto e inviarlo a chi di dovere in Vaticano, Maffei mi rispose: **«Io, ormai, sono abituato a tutto quel che mi sta succedendo; non mi preoccupa per me, ma non voglio che succeda nulla a mia madre e a mio figlio!.. Non voglio che facciano male a mio figlio e a mia moglie!»**.

Allora gli parlai della morte di mia figlia ventenne, avvenuta il 22 novembre del 1996; una morte che gli stessi medici dissero **“inspiegabile”**! D’improvviso, Maffei mutò atteggiamento e si disse disponibile a fare tutto ciò che Don Villa gli avrebbe suggerito. Uscii dalla casa con una testimonianza firmata e con un plico di altri documenti che ci permisero di riscrivere la testimonianza con maggiore precisione e soprattutto con un’indiscutibile credibilità.

A questo punto, Don Villa ritenne indispensabile un altro colloquio col suo avvocato, **prof. Giacinto Auriti**.

Il 9 settembre, accompagnammo Don Villa fino a Caglio dove incontrammo il prof. Auriti per decidere cosa fare e come comportarci per la lettera sul card. Martini, che in-

tendevamo inviare alle alte Autorità della Chiesa. L'avvocato ci diede i suoi consigli, incluso quello di allegare alcuni documenti alla lettera.

A metà settembre feci un'altra visita al sig. Maffei per metterlo al corrente di quanto stavamo per fare e per firmare il nuovo testo della testimonianza, che includeva anche dei riferimenti dettagliati relativi ai documenti allegati. Il 9 ottobre 2000, una busta, contenente la testimonianza del sig. Maffei, la lettera di Don Villa all'autorità religiosa e altri documenti, fu inviata ad alte autorità della Chiesa, tra le quali: **Giovanni Paolo II, il card. Joseph Ratzinger, il Generale dei gesuiti P. Kolvenbach**, come pure ad altri **amici fidati** di don Luigi Villa.

Di queste lettere, riportiamo quella inviata al card. Joseph Ratzinger, allora Prefetto della Sacra Congregazione per la dottrina della fede, che terminava con queste parole: **«In caso di fatti gravi contro un membro di una delle due famiglie citate alla fine del documento del 29 settembre 2000, il Cardinale Martini verrebbe subito "indagato" dal Tribunale!».**

Il **card. Ratzinger**, quindi, nell'ottobre del 2000, era in possesso di documenti sul card. Martini di tale gravità da potersi **"dimostrare molto forte"**, nel Conclave del 2005, e da indurre i **Soci del "Mafia Club"** a non riuscire "a nascondere la loro delusione" e ad "attribuire alla stanchezza" la loro mancanza di entusiasmo.

Dopo l'invio delle buste contenenti i documenti sul card. Martini alle alte autorità della Chiesa, **Don Villa attendeva gli eventi sulle dimissioni del Cardinale dalla diocesi di Milano.**

Nato il 15 febbraio 1927, il 15 febbraio 2002, il card. Martini avrebbe compiuto i 75 anni, per le dimissioni dalla diocesi. Perché, allora, il Cardinale si dimise invece l'11 luglio del 2002, cinque mesi dopo?

Don Villa mi disse che **Giovanni Paolo II, che aveva esteso al card. Martini il suo mandato di tre anni**, fu costretto dal **Generale dei gesuiti, Kolvenbach, a farlo dimettere subito**, perché «in caso di fatti gravi contro un membro di una delle due Famiglie citate alla fine del documento del 29 settembre 2000, **il Cardinale Martini verrebbe subito "indagato" dal Tribunale!**» e questo sarebbe stato uno scandalo per l'Ordine dei gesuiti!

Dopo l'elezione di **Benedetto XVI**, Don Villa mi fece capire che avevamo evitato la **"distruzione della Chiesa in tre anni"**, ma che l'elezione di Benedetto XVI ci avrebbe solo lasciato tempi più lunghi per continuare e completare l'opera della **Prima Coppa dell'ira di Dio!**

Il **card. Carlo Maria Martini**, poco prima di morire, scrisse il libro: **"Il Vescovo"** (Rosenberg & Sellier) in cui, affrontava il **problema della povertà.**

Ma come si potrà risolvere questo problema? Cercando, forse, di convertire individui e popoli al Cristianesimo, per emendarli dai loro vizi e dal loro modo di vivere, avvicinandoli il più possibile alla morale evangelica? **Martini** che, per quanto si sappia, non ha mai tentato di convertire nessuno alla vera Religione, afferma, invece, che **la Chiesa, per aiutare i poveri, dovrebbe vendere le tante opere d'arte avute in eredità.**

Nelle riflessioni del Cardinal Martini **non riluce tanto l'amore per i poveri quanto il suo odio per la storia e la tradizione della Chiesa e dell'Italia Cattolica.**

Ed ecco la conclusione alla quale il card. Martini giunge d'un balzo: «Certo non si può dire che nella nostra Chiesa, lungo la storia, ci siamo sempre attenuti con fedeltà al messaggio di Cristo. Il Signore ispirerà a ciascuno come regolarsi, ma il problema rimane ed è molto grande. **Forse sarà necessario attendere un'invasione di persone venute da altre civiltà, che distruggano e, in qualche modo, facciano tabula rasa di tutto il nostro modo di vita».**

Questo è l'augurio che il Cardinale ha fatto agli Italiani, nel 2012: **un'invasione che spazzi via tutto, per ricostruire da zero, con i nuovi venuti, sotto la guida dei vescovi-comunisti e massoni, discepoli e seguaci del card. Martini.**

E il vescovo-comunista e massone, prediletto dal card. Martini e dalla sua creatura, il **"Mafia Club"**, era proprio il **card. Jorge Maria Bergoglio** il quale, diventato **Capo della sinistra mondiale ("The Leader of The Global Left")**, si apprestava a compiere l'opera del suo **"maestro"**, invocando l'amore per i poveri, ma solo come pretesto per poter **"distruggere e fare tabula rasa" della Chiesa di Cristo**, ergendosi a capo della **"Nuova Torre di Babele"** e animato dallo stesso odio del card. Martini nei confronti della Storia, della Tradizione della Chiesa e dell'Italia Cattolica!

(continua)



IL CONCLAVE E IL FUTURO DELLA CHIESA

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Qual è la reale situazione della Chiesa oggi dopo la morte dell'illegitto papa Francesco Bergoglio?

L'attuale Chiesa cattolica, che sta affrontando un conclave, non è più la Chiesa di Cristo perché ha rifiutato gli insegnamenti di Cristo e ha abbracciato un anti-vangelo sodomitico. La punizione per questo anti-vangelo è la maledizione di Dio secondo la Lettera ai Galati 1,8-9: "Se qualcuno, anche un angelo dal cielo, predica un vangelo diverso, sia anatema".

Di quale spirito è la pseudo-Chiesa post-bergogliana?

La pseudo-Chiesa post-bergogliana ha lo spirito dell'Anticristo. È in una ribellione sinodale LGBTQ anti-divina. Le più alte cariche della Chiesa sono state usurpate da una rete omosessuale. Questa pseudo-Chiesa non conduce le anime alla salvezza, ma alla perdizione eterna.

Quale fu il momento cruciale nel processo di trasformazione della Chiesa?

Il momento cruciale nella trasformazione della Chiesa cattolica fu la pubblicazione della cosiddetta dichiarazione dottrinale *Fiducia supplicans*, il 18 dicembre 2023.

Com'è possibile che questa ribellione contro Dio sia stata approvata dalle conferenze episcopali d'America e d'Europa? Le varie conferenze episcopali, sia in America che in Europa, sono composte da prelati traditori o codardi. Per questo motivo hanno accettato questo suicidio spirituale e hanno attirato una maledizione sulle loro diocesi e sulle loro nazioni.

Qual è la soluzione ora?

Per rimuovere la maledizione della *Fiducia supplicans*, i promotori di questa pseudo-dichiarazione devono dimettersi. Gli altri vescovi sono obbligati a fare pubblica penitenza per il loro silenzio, con cui hanno partecipato a questo tradimento di Cristo e della Chiesa.



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Bergoglio ha pubblicato qualche altro documento suicida oltre alla *Fiducia supplicans*?

Ci sono altri documenti come questo. *Fiducia supplicans* fu immediatamente preceduta dal motu proprio *Ad theologiam promovendam* del 1° novembre 2023. In esso, Bergoglio stabilì persino il principio di un cambio di paradigma. In conclusione, dichiarò: "Tutto ciò che ho decretato..., ordino che abbia valore stabile e duraturo, nonostante qualsiasi cosa contraria".

Di fatto, Bergoglio rifiutò l'autorità suprema della Sacra Scrittura e della Tradizione.

Conclave 2025

Anche se il Papa venisse eletto tra i cardinali ortodossi, non sarebbe eletto validamente da questo conclave bergogliano. Inoltre, non sarebbe in grado di affrontare la rete omosessuale nemmeno dalla più alta carica. Non si opporrà

all'intero sistema apostata e allo spirito dell'Anticristo. Confermerebbe solo lo status quo di ribellione contro Dio instaurato da Bergoglio.

Qual è la soluzione?

Una situazione di emergenza richiede una soluzione di emergenza. L'essenza dei Dieci Comandamenti e del Credo è stata negata e lo spirito del mondo è stato intronizzato nella Chiesa al posto dello Spirito Santo.

Nella ricerca di una via d'uscita, la salvezza non può essere bloccata da decreti ecclesiastici. L'essenziale oggi è far uscire la Chiesa dall'apostasia, le cui radici risalgono al Concilio Vaticano II.

Alcuni esempi tratti dalla storia della Chiesa sull'elezione papale

Dopo la morte di Clemente IV (1268), si verificò la sede vacante più lunga nella storia del papato. Solo il 1° settembre 1271 i cardinali si accordarono su Teobaldo Visconti, che non era né sacerdote né cardinale.

In sua assenza, mentre era in pellegrinaggio in Terra Santa, lo elessero Papa. Ma non tornò dal suo pellegrinaggio fino al 1272, e solo allora assunse l'incarico. Gregorio X era un uomo moralmente puro e profondamente religioso.

In breve, era uno degli uomini più capaci che abbiano mai ricoperto il soglio pontificio. Nel 1276, i cardinali elessero Adriano V, che fu Papa solo per 38 giorni. Tuttavia, Adriano V non ebbe il tempo di essere ordinato sacerdote o vescovo.

Qual è la lezione della storia?

Nessuno può più dire che l'arcivescovo Carlo Maria Viganò non possa essere Papa perché non è cardinale. È una persona di grande moralità che garantisce la speranza di un rinnovamento della Chiesa cattolica, sia nel suo capo che nei suoi membri.

L'arcivescovo Viganò ha già superato gli 80 anni.

Ha senso che venga eletto papa a questa età?

Nonostante la sua età avanzata, ha senso che Carlo Maria Viganò salga al soglio pontificio. La storia della Chiesa dimostra che, in molte occasioni, tale scelta si è rivelata una grande benedizione per la Chiesa. Anche se ricoprisse la

carica papale per meno di un anno, questa sarebbe comunque una soluzione nella situazione attuale. La testimonianza della sua vita e la sua fedeltà a Cristo sono la prova della sua dignità di essere il rappresentante di Cristo sulla terra.

Cosa distingue l'arcivescovo Viganò?

L'arcivescovo Viganò è rimasto fedele alla verità e ai principi morali. Per amore di Gesù Cristo, ha subito il martirio spirituale, ovvero quello della scomunica illegittima emessa invalidamente da Bergoglio. Ma era anche disposto a subire un martirio sanguinoso quando si oppose allo spirito dell'Anticristo e al suo intero sistema, non solo nella Chiesa. Durante sette anni, dal 2018, è stato letteralmente sulla croce con Cristo per la sua fedeltà a Lui e al Suo Vangelo.

Ma è davvero possibile che l'arcivescovo Carlo Maria Viganò possa essere eletto dai cardinali bergogliani?

È assolutamente chiaro, dal punto di vista umano, che i cardinali bergogliani non lo eleggeranno in nessun caso. Pertanto, in questa situazione straordinaria, egli deve essere elevato al papato e poi accettato dalla Chiesa cattolica ortodossa. E questo è affare di Dio.

ESTRATTO DA UN'INTERVISTA CON L'ARCIVESCOVO CARLO MARIA VIGANÒ

Il 30 aprile 2025 l'arcivescovo Carlo Maria Viganò ha rilasciato un'intervista su un tema di attualità. Per evidenziare i fatti rilevanti, abbiamo preparato un paio di domande aggiuntive, che presentiamo qui con aggiunte tematiche tratte dal testo dell'intervista.

Il deep state interferisce nel governo della Chiesa?

A questo proposito, l'arcivescovo Viganò afferma: «Se non stessimo parlando della Chiesa – o meglio: del Vaticano – ma di uno Stato qualsiasi, l'evidenza di un colpo di stato non sarebbe messa in dubbio da nessuno. D'altra parte, sappiamo che il deep state ha interferito più volte nel governo di molte Nazioni, e che continua tuttora a farlo tramite i suoi emissari (lo scorso 28 Aprile il Card. Burke ha denunciato il tentativo del “presidente” Macron di fare pressioni sul Collegio Cardinalizio per scongiurare l'elezione di un Papa conservatore)...».

In che modo la gerarchia è complice?

L'arcivescovo Viganò testimonia: «La parte della Gerarchia che è complice di questa operazione eversiva si avvale di questo dissenso “virtuale” – come chiarisce l'arcivescovo, si tratta del dissenso dei gruppi eversivi, cosiddetti progressisti, contro il Magistero – per legittimare le riforme che nessuno chiede: sacerdozio femminile, legittimazio-

ne della sodomia, apparente democratizzazione dell'autorità mediante la “sinodalizzazione” del Papato monarchico, ecc. Tutto si basa quindi sulla falsa premessa che vi sia un problema, al quale porre rimedio con la soluzione offerta».

In che modo il deep state ha interferito nella Chiesa cattolica?

L'arcivescovo Viganò afferma: «Queste interferenze nel governo della Chiesa Cattolica sono giunte a teorizzare la necessità di sostituire il Pontefice regnante, Benedetto XVI, con un emissario del deep state che portasse a compimento il proprio piano eversivo. Ed è esattamente quello che di lì a poco è effettivamente accaduto: Benedetto XVI è stato costretto alle dimissioni; al Conclave (del 2013) è stato fatto eleggere Jorge Mario Bergoglio e questo Gesuita Argentino ha effettivamente eseguito gli ordini ricevuti. ... Sullo sfondo si profila la comune appartenenza dei protagonisti del golpe all'élite pedofila: da Obama a McCarrick».

Come possiamo valutare il colpo di Stato nella Chiesa su scala globale?

L'arcivescovo Viganò commenta a riguardo: «Questo colpo di stato fa parte di un golpe globale organizzato dalla

lobby eversiva della Sinistra Woke (sul fronte ideologico) e del World Economic Forum (sul fronte finanziario). Lo scopo è la distruzione di ogni forma di resistenza all'instaurazione del Nuovo Ordine Mondiale, la costituzione di governi totalmente controllati da un'élite di tecnocrati e la costituzione di una nuova Religione dell'Umanità che dia basi dottrinali e morali alla distopia globalista. Nella mente di questi criminali votati all'Anticristo – perché è del regno dell'Anticristo che stiamo parlando – Bergoglio doveva costituire il primo “papa” della nuova chiesa ecumenica e sinodale preparata sin dal Vaticano II».

Cosa dovrebbero sapere non solo i cattolici americani?

L'arcivescovo Viganò consiglia: «Ricordo ai Cattolici che uno degli strumenti più efficaci per costringere i propri Pastori consiste nel destinare le offerte solo a quelle Diocesi e comunità in cui sia loro data realmente la possibilità di rimanere Cattolici. Nel momento in cui le Loro Eccellenze si trovano senza i soldi dei fedeli da una parte e senza i finanziamenti governativi di USAID dall'altra, saranno costretti a scegliere ciò che sarebbe stato comunque loro dovere fare sin dal principio».

Qual è lo scopo della Massoneria?

L'arcivescovo afferma: «Lo scopo della Massoneria – e quindi del Nuovo Ordine Mondiale – è la cancellazione di Cristo mediante la cancellazione della società cristiana, della cultura cristiana, della civiltà cristiana e, ovviamente, della Religione cattolica.

Satana non accetta la sconfitta inflittagli da Nostro Signore sul Golgota e, non potendo vincere Colui che lo ha già vinto per sempre, si rivale sugli uomini, cercando di trascinarne quanti più possibile all'Inferno.

Per cancellare la presenza di Cristo dalla vita di ciascuno di noi occorre agire su più fronti: quello pubblico e quello privato, quello della famiglia e quello dell'educazione, quello della cultura e dell'intrattenimento, della scienza e della finanza...».

Qual era lo scopo del Concilio Vaticano II?

L'arcivescovo Viganò risponde: «Il Concilio Vaticano II è servito esattamente a questo scopo: scardinare i principi tradizionali e insinuare nella Chiesa Cattolica i principi rivoluzionari contro cui la Chiesa si era sempre strenuamente battuta».

Cosa dire di Jorge Mario Bergoglio?

L'arcivescovo Viganò afferma: «Bergoglio ha dimostrato la propria totale alienità al Papato

Romano non solo negli aspetti dottrinali, morali e liturgici. In Vaticano era noto per le sue scenate furiose e per le espressioni scurrili cui ricorreva. Ogni gesto di Bergoglio era pensato per suscitare imbarazzo e scandalo... È stato il predicatore dell'indifferentismo religioso, del relativismo morale, delle rivendicazioni pauperiste della “chiesa amazzonica”, della lobby LGBTQ».

I cattolici americani hanno capito la differenza tra ciò che rappresenta Bergoglio e ciò che rappresenta la Chiesa cattolica?

L'arcivescovo ha affermato: «Quando Bergoglio apriva bocca, parlava il ventriloquo di Davos. Le sue condanne non sono condanne cattoliche, così come i suoi endorsement a dittatori, criminali, abortisti e perversi di ogni genere non rappresentano un'approvazione cattolica. ... I Cattolici americani lo hanno capito benissimo, votando per Trump nonostante la propaganda dei Gesuiti, della Conferenza episcopale degli Stati Uniti (USCCB) e delle ONG sedicenti cattoliche».

Qual era il rapporto di Bergoglio con il Concilio Vaticano II?

L'arcivescovo Viganò testimonia: «Bergoglio ha portato alle estreme conseguenze i principi del Vaticano II. Per questo Bergoglio si è sempre orgogliosamente considerato un fedele esecutore del Concilio...».

Qual è stato il danno maggiore che ha fatto Bergoglio?

L'arcivescovo afferma: **«Il maggior danno che egli ha fatto è stato sotto il profilo delle nomine: tutta la Curia Romana e le Conferenze Episcopali sono infestate da suoi cortigiani, protetti dalla cricca di McCarrick e dai Gesuiti. Questa lobby eversiva ha gettato la maschera, e ciò ha aperto gli occhi a molte persone che non sono più disposte a ratificare le decisioni di un'autorità che non risponde né a Dio né al corpo ecclesiale».**

Quali saranno le conseguenze se si scoprirà che il Conclave del 2013 è stato manipolato?

L'arcivescovo afferma: «Per risolvere la crisi presente occorre anzitutto indagare sulle interferenze nel Conclave del 2013, **per appurare se l'elezione di Bergoglio è stata manipolata dal deep state americano e dalla Mafia di San Gallo.**

Se ciò fosse vero, Bergoglio non sarebbe mai stato Papa e quindi gli attuali 136 cardinali elettori scenderebbero a 28, cioè solo quelli creati da Giovanni Paolo II e da Benedetto XVI».



Arcivescovo
Carlo Maria Viganò.

“UOMINI-DIO” CONTRO L’ORDINE DI DIO

del prof. Francesco Cianciarelli

Il condizionamento operante è un metodo di apprendimento che si produce tramite l’associazione di **rinforzi** (piacere) e **castighi** (paura), **per generare o inibire un determinato modello di comportamento**. Questo processo, scoperto dalla psicologia nella prima metà del Novecento, è entrato a far parte della cultura e del linguaggio popolare con il binomio lessicale **“il bastone e la carota”**.

Nel periodo che stiamo vivendo, tale principio risulta quanto mai utilizzato come **subdolo strumento di dominio dalla grande élite finanziaria internazionale**, con l’unico scopo di sfruttare le risorse vitali del pianeta senza alcun tipo di regola etica o morale. Un altro sistema messo in atto per esercitare controllo, orientando gli schemi di condotta delle masse, risponde al concetto del **“creo il problema e poi offro la soluzione”**.

La diffusione del Covid-19, con l’imposizione del relativo vaccino, ne può rappresentare un perfetto, perverso esempio.

Le fila di questa operazione sono condotte mirabilmente da **un patentato criminale di nome Bill Gates** (il quale ha molto appreso dal nonno Williams, già inserito nella “lista paga” dei Rockefeller). Dopo aver imparato dall’informatica, come si possono infettare i sistemi operativi più avanzati, **si è lasciato impossessare dall’idea maligna di trasferire le stesse tecniche all’interno della macchina biologica umana, al fine di renderla per sempre dipendente dai suoi antivirus!**

Fabbricati in laboratori privati, al riparo da ogni protocollo o autorizzazione, essi sono stati propugnati ai governi delle Nazioni come l’antidoto salvifico contro la pandemia, **nonostante siano risultati vani gli sforzi di alcuni importanti medici e scienziati, i quali hanno cercato in ogni modo di dimostrare la loro pericolosità:** senza dover scomodare il Premio Nobel **Luc Montagnier**, possiamo citare in Italia il **prof. Tarro** (altro Candidato a Nobel), **Montanari, Zangrillo, De Donno, Bacco, Amici, Gatti, Nisticò, Renuzzi, Torella, Rainò**, ecc..



Prof. Francesco Cianciarelli.

Il piano di Bill Gates ha avuto terreno fertile grazie alla complicità di istituzioni ed organizzazioni Statunitensi, Canadesi, Cinesi, Francesi, Australiane.

Dal Laboratorio Cinese a Wuhan è stato rilasciato **“un banale virus influenzale ibridato con proteine HIV”**, affinché fosse bassamente letale ed altamente contagioso.

È stata ritardata – volutamente – la notizia di tale fuoriuscita, perché potesse diffondersi quanto più possibile in tutto il Globo (le prove che il contagio fosse già pianificato possono facilmente trovarsi in rete).

I “media” di ogni Paese hanno completato l’opera e lo fanno tuttora, instillando dosi tossiche di informazioni 24 ore al giorno – come non è mai accaduto – sul **“carruggia virus”**, quasi che si trattasse della più grande sciagura di tutti i tempi.

Una gran parte dei deceduti, poi, si sarebbe potuta salvare, **se i medici non avessero rispettato gli “ordini” arrivati da Roma, “intubando” con potenti “ventilatori” dei cittadini che già arrivavano negli ospedali indeboliti da patologie pregresse** (= tumori, ictus, infarti, leucemie, incidenti, bassa pressione, ecc.).

Altro aspetto inquietante è stata la decisione di **“cremare le vittime”**, cioè negare una cristiana “sepolcra”, **proibendo di fatto le “autopsie”**, per poi dichiarare le cause del decesso da “corona virus”!

Eppure, ogni anno si consumano nel mondo circa **60/70 milioni di morti per Fame ed altrettanti per Aborti**.

Ma nessuna commissione di esperti ha avuto la decenza di raffrontare tali dati. **Neanche sui Giornali e nelle Televisioni il problema fa notizia**, se non in qualche accenno sporadico dal sentito marginale!

Il motivo per cui: politici, studiosi, ambientalisti, giornalisti ed opinionisti del main stream abbiano messo a tacere completamente (qualora ne fossero mai stati possessori) l’ardire e l’ardore di cercare per proprio conto e segnalare certe verità, **invece di vomitare le stesse frasi a mo’ di mantra ossessivo**, risiede nel fatto che la Stampa Mondia-

le è concentrata nelle mani di sole **‘5’ grandi Agenzie**, tutte influenzate da quei potentati economici che dovrebbero essere piuttosto da loro denunciati.

UN PO' DI ECONOMIA

A questo punto qualcuno potrebbe chiedersi:

1. Ma perché avviene tutto questo?
2. Esiste una soluzione per eliminare la Povertà sulla faccia della Terra?

La risposta alla prima domanda è tanto semplice quanto sconvolgente: **Tutti i Popoli del Mondo sono indebitati verso le Banche Centrali** (alle quali hanno delegato la sovranità di produrre moneta), **ma non esiste un solo valido motivo che giustifichi tale condizione.**

Per la seconda domanda esiste un tipo di risposta interna che prende origine da una presa di consapevolezza sulla sacralità dell'essere umano, quale risorsa unica e irripetibile per sé, per gli altri, in unione col sistema in cui è inserito.

La povertà nasce nella separazione, nella mancanza di un libero sviluppo dei propri talenti. Ognuno può rappresentare un valore attraverso l'espressione del proprio agire, nella direzione di una presa di responsabilità sia umana che civile. Riconoscersi nel rispetto e nella condivisione delle proprie qualità, conoscenze e competenze permette ad una comunità, come natural conseguenza, **la facoltà di gestire il denaro da liberi proprietari, in funzione di un'identità di intenti ed obiettivi da realizzare**, la cui ricchezza è rappresentata dalla misura delle energie di volta in volta impiegate.

Purtroppo tale potere decisionale è stato consegnato dalla rappresentanza politica alla Banca Centrale (organismo privato, composto da plutocrati non eletti), **che nulla ha a che fare con l'impegno, la creatività e il sudore dei lavoratori.**



Banca d'Inghilterra.

A dispetto di come viene descritta, l'Economia è una scienza nata non per interessi anonimi di mercato né per le speculazioni o i numeri complicati delle quotazioni in borsa, **ma per semplificare la vita quotidiana di ogni essere umano.**

Questa vita può essere riassunta in questi 6 punti chiave:

1. La **Nazione** è composta da tanti cittadini;
2. Questi **Cittadini** lavorano;
3. Con il **Lavoro** essi **creano ricchezza**;
4. La **Ricchezza creata** si fa rappresentare dalla moneta;
5. Tutta la **Moneta** in circolazione quindi...
6. **È di Proprietà dei Cittadini.**

Per cui, la Banca dovrebbe limitarsi ad amministrare i **Soldi di Proprietà dei Cittadini**, delle forze vive e produttive che operano nel contesto nazionale. Ed invece, che succede? **Essa se ne appropria ingiustamente e illegalmente come se i soldi fossero suoi, prestandoli ai Cittadini.** Avete compreso il paradosso? **I Banchieri si spacciano per Proprietari dei nostri soldi, pur sapendo di non essere loro i proprietari!**

Ritornando invece, al **Covid-19**, ogni naturale decesso si è attribuito al "corona virus".

Ancora tornano alla mente le immagini:

- dei **Camion Militari che trasportano le bare**;
- dei **Ventilatori potenti** che hanno finito di spegnere le tante vite di malati;
- delle **Intubazioni** dannose e sbagliate;
- dei **Tamponi** infetti e chissà quante altre diavolerie, hanno fatto il resto;
- delle **Diagnosi e Cure Criminali**, dirette magistralmente a livello planetario, riconosciute ufficialmente dallo stesso Trump che si è scagliato contro l'**OMS** (= **Organizzazione Mondiale della Sanità**? No! **Organizzazione Malavitosa** contro la Salute).

E come se tutto ciò non bastasse, ci hanno rintanato nelle nostre **"cucce"** con le **"museruole"** in bocca. Chissà perché, mi fan ricordare alcuni passi del **Talmud**, dove i **'goyim'**, i **"non ebrei"** sono apostrofati **"cani"!!**

Ovviamente, ne sanno qualcosa, tutti coloro che hanno disatteso l'ordine di portarle e che sono usciti da casa – anche per gravi motivi – come quello di dover portare d'urgenza i propri cari malati terminali in Ospedale, subendo dei veri e propri interrogatori di 3° grado e prendendo fra l'altro, molte salatissime dinanzi a Forze dell'Ordine **la cui ferocia inaudita, non si era mai registrata prima.**

Ed il tutto – per giunta – **ai margini della Legge e fuori dalla Costituzione.**

La museruola (scusatemi, non riesco a scrivere mascherina, forse perché penso al Carnevale, dove qui c'è poco da ridere, fra l'altro) **inutile ed anche dannosa**, a detta del prof. Tarro, **in quanto fa produrre anidride carbonica a chi la indossa, la vedo anche come una forma di "asservimento"** ... anche se per i più, costituisce, al contrario, un'ancora di salvezza!

Per Lorsignori, invece, la mascherina vuol essere un **Controllo Assoluto sull'Uomo**, un **Distanziamento Sociale**, la **Perdita dell'Affettività**, il **Sospetto verso il Vicino** e le **stesse Persone Care**, il **Rancore verso il Prossimo**, il **Tracciamento** di chi gli passa vicino, la **Delazione**, l'**Odio** e la **Lite fra gli stessi Familiari** ... e da parte delle Autorità Sanitarie finanche la Scusa o il Pretesto (mediante il TSO) di Strappare, sia solo in quanto "sospettati" di Positività, le Persone Care dalle proprie Case. Infine, con la scusa di evitare gli Assembramenti, si sono Evitate le Proteste e le Rivolte.

Così facendo, **l'ELITE ha voluto testare il livello di sottomissione del Gregge Umano** ai fini di procedere alla istaurazione di un loro antico ed anelato sogno: un **NUOVO ORDINE MONDIALE** con **l'Imposizione Digitale** mediante la **Vaccinazione in Massa** dentro **Nanoparticelle** rilevabili solo con **Raggi Infrarossi** ... per poter così avere racchiusi **Tutti i nostri Dati**, **Tutta la nostra Storia da quando nasciamo fino a quando moriamo** ... ed una volta arrivato all'ipotalamo, finanche il nostro modo di pensare!

Lorsignori, sceglieranno delle priorità, opereranno delle selezioni in base a Età, Ceti Sociali, e perfino, sceglieranno una Nazione anziché un'altra ... Elimineranno la Classe Media, dove così, pochi soggetti comanderanno sui poveri. Ecco il vero motivo degli africani in Italia e in Europa ... per portare le condizioni sociali dell'europeo verso il basso, **verso un gradino di Povertà quasi totale!**.. Così come **l'Eliminazione degli Anziani**, ormai, dal punto di vista economico, improduttivi ed onerosi.

L'Eliminazione della Democrazia, della Libertà, sostituendo la Vita mediante il **Terrore** e la **Paura** fin dalla Nascita, attraverso i **Vaccini** produttori **Alterazioni Genetiche**, riducendoci ad **"Oggetti Telecomandati con Onde Elettromagnetiche SG"**; dei **"Cyborg"** disperati senza più anima, né volontà. **Un numero di Cellule per un Super Organismo** destinato a **Servire la ELITE** del Mondo, utile solo per i loro sporchi e inconfessabili interessi!

Intanto, qualcuno per questo inverno, già sta pensando di mettere in ginocchio noi Europei, non solo per imbastardire il nostro Continente con la presenza massiccia di migranti provenienti dall'Africa (nuova Colonia Cinese), **ma farli arrivare con un carico pieno di "virus"**.

Eminenti studiosi affermano che tutto dipenderà da come ognuno di noi reagirà; per altri, invece, da ciò che stabiliranno Lorsignori, ovvero, dall'esito dello "scontro" che avverrà in alto "loco" e da chi la spunterà tra le due Bande Rivali: **Massoneria e Illuminati**.

Se ciò avvenisse, sarà sicuramente una Guerra senza quartiere e senza esclusione di colpi!

I principali contendenti in campo sono la Russia, l'Europa Occidentale, gli Stati Uniti e la Cina e con l'introduzione del Corona Virus e delle sue dirette conseguenze, sembra che sia stata creata un'atmosfera preparatoria a delle vere e proprie prove tecniche generali che possono portare al-

l'improvvisa deflagrazione della fase distruttiva della Terza Guerra Mondiale.

Non si può ignorare che certi soggetti ad alto livello, invasi da presenze malefiche e luciferine, predicano da anni e desiderano una drastica riduzione della popolazione mondiale, come **primo passo verso la totale eliminazione fisica dell'uomo sulla faccia della terra.**

Un esempio che dimostra la sottigliezza nell'eseguire il primo passo della riduzione dell'umanità è **Masayoshi Son** (di origine coreana, considerato l'uomo più ricco in Giappone dove risiede, e fra i primi 40 al mondo, con 30 miliardi di dollari netti) il quale ha investito miliardi e miliardi di dollari in previsione di un Futuro che prevede l'uso totale della **Robotica**, il che equivale ad una drastica riduzione di una forza lavoro che, gradualmente, porterà ad una quasi **Completa Eliminazione Fisica dell'Uomo!**

Desidero tanto, come non mai, di sbagliarmi, ma **gli "ingredienti" per ottenere lo spopolamento del pianeta sembra proprio che ci siano tutti!**

A meno che, al momento opportuno, intervenga il **"Soprannaturale"** a metter la parola **"fine"** a questa angosciosa pazzia e disavventura umana, facendo sparire chi non è degno di vivere su questa terra e spalancando la porta ad un lungo periodo di pace ad **una umanità che, purificata e liberata dai suoi nemici, proclamerà nuovamente Iddio e la Sua Gloria e lo servirà come un tempo quando il mondo non era così perverso!**

(fine)



LA BASE DEL PROGETTO DI DIO: “LA FAMIGLIA”

La famiglia è la base del progetto del Signore, e tutte le forze del male stanno concentrando tutto il loro “male” per distruggerla perché sanno che, distruggendo la famiglia, saranno scosse le basi del Progetto divino.

**LA GUERRA DEL MALIGNO
CONTRO IL SIGNORE È LA SUA GUERRA
CONTRO LA FAMIGLIA,
CHE È L'IMMAGINE DI DIO,
DALL'INIZIO DELLA CREAZIONE DI
QUESTO NOSTRO UNIVERSO.**

**IL MALIGNO
SI STA CONCENTRANDO
SULLA DISTRUZIONE DELLA FAMIGLIA,
LA BASE DEL PROGETTO DI DIO.**

**Custodite le vostre famiglie e tenetele lontane
dagli schemi del Maligno attraverso la presenza di Dio in loro.
Protegete e custodite le vostre famiglie mediante la preghiera,
il dialogo, la comprensione, il perdono reciproco,
l'onestà, la fedeltà e soprattutto con l'ascolto.
Ascoltatevi con le orecchie, gli occhi, il cuore, la bocca e i palmi delle mani;
tenete il fragore del rumore del mondo lontano dalla vostra casa
perché questo fragore è come una tempesta furiosa
ed un'onda violenta che, una volta entrata in casa, potrà
spazzare via tutto e disperdere chiunque.**

**PRESERVATE
IL CALORE DELLA FAMIGLIA,
PERCHÉ IL CALORE DEL MONDO INTERO
NON PUÒ COMPENSARLO.**

SCOPERTO CHE IL SEGNO DELLA CROCE È UN “GENERATORE DI LUCE”

(SECONDO GLI SCIENZIATI RUSSI)



Il giornale russo “Vita” ha dichiarato: **«Uno studio condotto in un laboratorio per le tecnologie medico-biologiche, ha suscitato un vero scalpore».**

Gli scienziati hanno dimostrato sperimentalmente che **il segno della croce uccide i germi e cambia le proprietà ottiche dell’acqua.**

Angelina Malahovskaya dichiara: **«Abbiamo confermato che l’antica usanza di fare il segno della croce sul cibo e bevande a tavola ha un profondo significato mistico con uso pratico: il cibo viene pulito letteralmente in un attimo e questo grande miracolo accade ogni giorno!».**

La ricerca sul **potere del segno della croce**, Malahovskaya e la sua squadra la stanno conducendo da quasi 10 anni.

Gli esperimenti riaffermano ripetutamente la stessa realtà di un fenomeno scientifico: **in acqua sono state trovate proprietà battericidi con la sua consacrazione, con la preghiera e col segno della croce.**

Una nuova (finora sconosciuta) proprietà della **“Parola di Dio”** è stata scoperta per trasformare

la struttura dell’acqua, aumentando notevolmente la sua densità ottica nell’area ultravioletta dello spettro.

La possibilità stessa di condurre queste ricerche è un miracolo per Angelina Malahovska e per i suoi colleghi di Pietroburgo: il progetto non è né finanziato né inserito nel programma di ricerca.

Tuttavia gli scienziati si occupano gratuitamente con

l’enorme volume di lavoro scientifico solo per consentire alle persone di sentire il potere curativo di Dio.

I fisici verificano l’azione della preghiera del **“Padre Nostro”** e del **segno della croce** sui batteri patogeni.

Per fare le ricerche sono stati prelevati campioni d’acqua provenienti da diversi bacini d’acqua: pozzi, fiumi, laghi. Tutti i campioni di uscita contengono stafilococco dorato. **Dopo la lettura della preghiera “Padre Nostro” e il “segno della croce” sul campione, si scopre che la quantità di batteri nocivi diminuisce 7, 10, 100 e anche più di 1000 volte!**

Sulla condizione dell’esperimento, per escludere le influenze di una possibile suggestione del pen-



siero, la preghiera è letta sia dai credenti che dai non credenti.

Il numero di batteri patogeni negli ambienti diversi diminuisce ogni volta, rispetto al modello di controllo.

L'influenza benefica della **preghiera** e del **segno della croce** ha un effetto benefico anche su tutti i partecipanti all'esperimento: **in tutti, la pressione sanguigna si stabilizza e migliorano anche gli esami del sangue.**

La cosa interessante è che nelle persone con pressione sanguigna bassa (ipotonica), **la pressione sanguigna aumenta**, e invece alle persone con pressione sanguigna alta (ipertensione), **l'ipertensione diminuisce.**

L'esperimento mostra anche un'altra peculiarità: **quando il partecipante non è così concentrato o addirittura negligente nell'illuminare con il segno della croce** (il centro della fronte, il centro del plesso solare, le fosse della spalla destra e sinistra), **il risultato positivo dell'impatto diminuisce o addirittura è assente.**

Gli scienziati misurano anche la densità ottica dell'acqua prima e dopo l'illuminazione con il segno della croce. I risultati indicano che la densità ottica aumenta rispetto a quella iniziale.

Secondo Angelina Malakhovskaya, **questo significa che come se fosse l'acqua a "distinguere" il significato delle preghiere pronunciate su di essa**, ricorda questo impatto e lo conserva sotto forma di maggiore densità ottica. **Come se "si saturasse" di luce.** L'occhio umano, naturalmente, non riesce a catturare queste "curative variazioni

nella struttura dell'acqua", ma lo spettrografo dà una valutazione oggettiva del fenomeno.

Il segno della croce cambia quasi istantaneamente la densità ottica dell'acqua.

La densità ottica dell'acqua, sulla quale è stato eseguito un segno di croce, aumenta in modo diverso quando si esegue il segno della croce da un laico o da un sacerdote; al segno della croce eseguito da un laico, la densità ottica aumenta quasi **1,5** volte, invece, quando è consacrata da una persona spirituale aumenta quasi di **2,5** volte!

Cioè, l'acqua "distingue" i gradi di consacrazione.

Interessante è il risultato nella consacrazione dell'acqua con il segno della croce da una persona che ha accettato il **Santo Battesimo**, ma è **miscredente e non porta una croce.**

Si scopre che, l'acqua **"distingue"** addirittura i **gradi di fede: la densità ottica in queste persone cambia solamente del 10%!**

Malahovskaya afferma: «**I due terzi dell'organismo umano sono acqua, e questo significa che, nella creazione, Dio ha impostato in noi un tale sistema di canali biofisici che regola tutti i processi biochimici nell'organismo e che conosce il nome Gesù Cristo!**».

Si può dire che il segno della Croce è un generatore di luce.

In nessun'altra posizione delle dita della mano si verifica una variazione nella densità ottica dell'acqua idraulica.

(fine)



Vaticano II DIETRO FRONT!

del Sacerdote dott. Luigi Villa

15

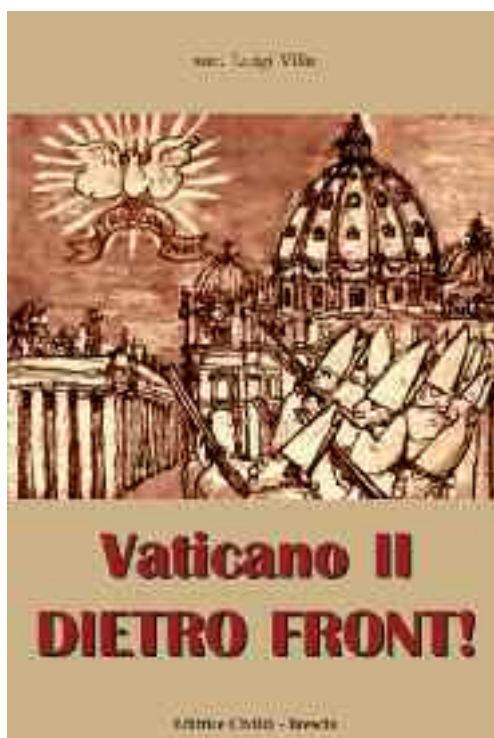
NOVUS ORDO MISSAE

Fu il 30 novembre 1969 che venne imposto l'obbligo di adottare il **NOVUS ORDO MISSAE**.

La **Conferenza Episcopale Italiana**, in prima assoluta, rispetto alle altre Conferenze Episcopali del mondo, **con imposizione dell'obbligo della adozione del Novus Ordo Missae celebrandae**, a partire dalla data del 30 novembre 1969, **ha fatto violenza al diritto inviolabile dei sacerdoti cattolici d'Italia, alla loro libertà di coscienza, che loro compete legittimamente** (anche ai sensi della Declaratio de libertate religiosa, n. 2, del Vaticano II) di rimanere fedeli, nel modo più rigoroso, **all'Ordo Missae di tutti secoli precedenti**, restaurato e imposto dalla Suprema Autorità di **Papa S. Pio V**.

Il **Novus Ordo Missae**, ispirato tutto ai **principii dottrinali inquietanti** (infetti da sicura peste ereticale) della **"Institutio Genarlis Missalis Romani"**, non rappresenta solamente una sorprendente e colossale imprudenza Pastorale, operata all'ombra (pure inquietante per ogni verso) della Riforma della Liturgia secondo il dettato **"fluido, ambiguo, incerto"** (e quindi insidioso), della **Costituzione: "Sacrosanctum Concilium" del Vaticano II**, ma ha, soprattutto, sollevato una serie formidabile di interrogativi, di dubbi gravissimi e di pericoli spaventosi, che interessano l'integrità della Fede Cattolica nel dogma Eucaristico tutto intero, la validità stessa, in molti casi, della celebrazione della Messa, e a lungo andare, **la prospettiva immaginaria, che si arrivi gradualmente alla estinzione della stessa Gerarchia della Chiesa, susseguita per invalidità del conferimento delle Sacre Ordinanze** (Sacerdotali ed Episcopali).

È, infatti, di meridiana evidenza che le gravissime incrinature della Fede Eucaristica, apportate dalle incredibili contraffazioni della dottrina dogmatica Tridentina, sulla natura della Messa (natura insidiosamente, e di sorpresa, con-



traffatta proprio dalla **Costituzione liturgica**, all'art. 6, ove si legge, con infinito stupore e indignazione la temeraria e arbitraria interpretazione del passo paolino della **1 Epistola ai Corinti, 11, 26** (richiamata in calce col n. 18, dalla stessa Costituzione liturgica), in cui è scritto testualmente: **«... quotiescumque enim manducabitis Panem hunc et Calicem bibetis: mortem Domini annuntiabitis, donec veniat ...»** con quest'altre parole del testo conciliare: **«... similiter quotiescumque cenam manducant...»**.

(Ah, quel termine **"cenam"** manducant, in luogo di **"panem"** et **"Calicem"**, che non esprimono affatto lo stesso concetto di **Cena**, perché lo vieta il **Canone 1° della Sess. XXII del Concilio di Trento**, con tanto di **anathema sit** per chiunque pretenda di confondere le cose (compreso, dunque,

il Vaticano II!).

Le gravissime incrinature alla fede Eucaristica, ripeto, portano in seno (in occulta gestazione) il dèmone del dubbio angoscioso nell'animo dei sacerdoti (tratti in inganno turpemente dalla Autorità di un Concilio), dubbio che, **"sensin sine sensu"**, può condurre dritto alla perdita della Fede, **"tout court"**, ed a influire nel determinare, un po' alla volta, la **"non intenzione"** medesima, al momento di dover consacrare l'Eucarestia.

Ove manchi l'intenzione di consacrare (ipotesi, non impossibile in un prete, o addirittura in una massa di preti, che abbiano perduta la Fede nella Eucarestia, nella natura sacrificale della Messa e nella stessa presenza reale sotto le specie consacrate!) **è finita per la validità stessa della Messa e, domani, per la validità delle Ordinanze sacerdotali ed Episcopali**, compiute da Vescovi prevaricatori nella Fede, e quindi sempre **"sospetti"** di **non aver intenzione di consacrare**, oppure di uso arbitrario di formu-

le consacrazioni sostanzialmente contrattate, alla stessa stregua di quanto avvenne nel secolo XVI, dopo la apostasia di Cranmer e di tutto l'Episcopato inglese.

Per tutti questi motivi, il **Novus Ordo Missae** rientra nella fattispecie condannata nella prima delle proposizioni erronee della dottrina **Morale Laxioris**, nel decreto 2 marzo 1679, sancito dalla Autorità di Papa Innocenzo XI, nella quale proposizione si legge:

«Non est illicitum, in sacramentis conferendis... sequi opinionem probabilem... relicta tutiore»
(V. Denzing. 2101).

Dunque è obbligatorio “sub gravi” stare e seguire la “pars tutior”, rigettando l'Ordo Novus Missae celebrandae, che mette tutto in pericolo, di illecità e di invalidità. Dunque, ogni sacerdote ha diritto di rivendicare l'uso esclusivo dell'Ordo Missae di tutti i secoli passati e di far propri i concetti sviluppati nella Dedicata Latina, incollata all'interno della copertina di un Messale Romano secondo il restauro e l'Obbligo, ingiunto in perpetuo dalla suprema autorità di S. Pio V.

LA COSTITUZIONE LITURGICA: “Sacrosanctum Concilium”

Fu promulgata il 4 dicembre 1963, sedici anni dopo l'enciclica di Pio XII la “Mediator Dei” del 1947. In quella enciclica, Pio XII difese strenuamente alcuni principi dottrinali, invalicabili, perché fondati sul dogma e la Tradizione bimillenaria e perché necessari a preservare la stessa Fede da violazioni o abrogazioni.

Nella sua enciclica, Pio XII definisce la Liturgia così:

«La Sacra Liturgia è il culto pubblico che il Nostro Redentore, Capo della Chiesa, offre al Padre celeste, e che la comunità dei fedeli di Cristo, rende al suo Fondatore e, attraverso di Lui, all'Eterno Padre; brevemente, è tutto il culto pubblico del Corpo Mistico di Gesù Cristo, Capo delle membra».

Ora, la rivoluzione liturgica, all'interno del “Rito Romano” della Chiesa Cattolica, è riuscita a distruggere non solo quel rito, ma anche la fede cattolica di molti fedeli. Gli esempi sono innumerevoli, eccone uno: l'arcivescovo Dwyer di Portland, in una lettera scriveva: «Ora, il testo della “Costituzione della Liturgia” del Vaticano II, risponde al nome di P. Annibale Bugnini, il quale in data 23 marzo 1968, sul “L'Avvenire di Italia”, in cui scrisse un articolo-fiume, in cui disse, chiaro e tondo, che la



Mons. Annibale Bugnini,
autore della Riforma Liturgica.

Commissione Conciliare sulla Liturgia ebbe intenzioni esplicite di imbrogliare, mediante un modo di esprimersi cauto, fluido, talora incerto, e limò il testo della Costituzione per lasciare, nella fase di applicazione, le più ampie possibilità e non chiudere la porta all'azione vivificante dello Spirito (senza l'attributo divino: “Santo”!).».

Se questo non è “truffa”!..

Quel documento “operativo” su il “Sabato” del 23 marzo 1968, P. Bugnini scrisse che la Costituzione liturgica «non è un testo dogmatico, ma un “documento operativo”».

Chiaro? È un “documento operativo” su materia dogmatica, pur essendo stato il primo testo redatto dal Vaticano II in “Spiritu Sancto legitime Congregatum”. Purtroppo, fu il testo che ha dato il tono di ciò che sarebbero stati, poi, tutti gli altri documenti, e, perciò, non infallibile!

Un documento, comunque, che iniziò come programmazione della “Riforma”, che ci fa ricordare la “Riforma” di Lutero. Un termine, quindi, di “marca protestante” che divenne, dopo quattro secoli, la parola d'ordine del Vaticano II, per un programma nefasto alla Fede cattolica. Leggiamo, infatti, nella Costituzione Liturgica che:

«chiunque può vedere la struttura di una costruzione gigantesca che, tuttavia, rimette agli organismi post-conciliari, di determinare i particolari».

Ora, la vantata rifioritura della Chiesa, nella “struttura di una costruzione gigantesca” l'abbiamo già vista in atto nella gigantesca devastazione, operata dalla “Institutio Generalis Missalis Romani”! che ha rimesso “agli organismi post-conciliari di determinare i particolari”, come a dire rimessi, a delle teste più o meno calde!

A leggere l'argomentare fraudolento di Bugnini, si può notare la mostruosità giuridica, descritta con faccia di bronzo:

«...Lo stesso modo di esprimersi (della Cost. Lit.)... cauto... talvolta fluido... e quindi incerto, in certi casi, e lo sa molto chi ne fece parte... scelto dalla Commissione conciliare, che limò il testo della Costituzione per lasciare, nella fase di applicazione, le più ampie possibilità... e non chiudere la porta all'azione vivificante dello Spirito!...».

Non osò dire “Spirito Santo”, perché questo è solo “Spirito di verità”, il quale non poteva certo avvallare l'arte del mentire!..

Una “Nuova Liturgia”, quindi, come ora vedete!

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE **ORIGINI DELLA MASSONERIA** **E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE**

CAPITOLO III **CO-MASSONERIA E I PRINCIPIANTI**

RICEVIMENTO **DEI SACRAMENTI MASSONICI**

I piccoli lupi sono iniziati con una cerimonia che rappresenta il battesimo Massonico. Perché l'anti-Chiesa non dovrebbe avere il suo anti-battesimo? In questa cerimonia vi sono le pietre grezze, falce e martello, per simboleggiare al padre il lavoro che egli deve svolgere sul suo figlio, per imprimere, su di lui, tutte le perfezioni massoniche.

Il padre deve insegnare al figlio di marciare dritto nel percorrere la strada della verità e delle virtù Massoniche.

Il primo Vigilante col Padre tiene la cazzuola di fronte al suo cuore per insegnare che la livella passa sopra di lui e sopra chiunque per fare in modo che tutti siano uguali.

Poi viene la cerimonia nella quale il Venerabile, i due Vigilanti e il padre vanno con lui ad accendere le candele di fronte al candelabro a tre braccia facendo la promessa che essi faranno il meglio possibile perché il giovane principiante possa marciare sul sentiero della verità e della virtù, e accendere nel suo cuore l'amore verso i suoi colleghi e il desiderio di lavorare, un giorno, per il bene dell'umanità; bene al quale il Principiante fa giuramento. Noi conosciamo già il significato al quale i Massoni danno a queste parole altisonanti.

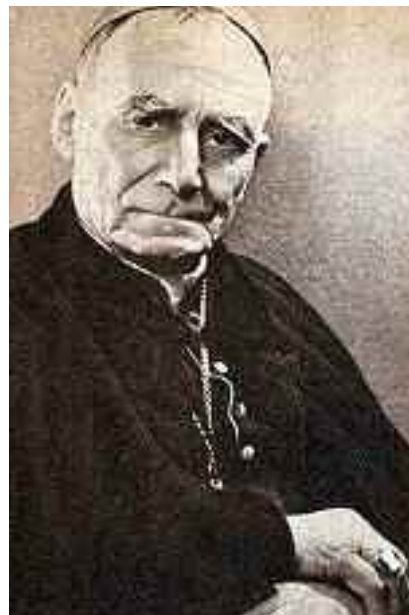
Subito dopo vi è una cerimonia, simile all'estrema unzione, che viene fatta nel Battesimo Cattolico sui cinque sensi: il Venerabile la fa col vino in bocca, nelle orecchie e negli occhi.

Il Principiante può anche ricevere una Confermazione Massonica, nella quale egli promette di non rivelare le dottrine dell'Ordine agli iniziati, ed egli si sottopone a prove terribili come ad esempio tuoni e fracasso e frastuono di muri cadenti; che simboleggiano la guerra delle passioni, la confusione dei pregiudizi, degli errori, dell'ignoranza, evidentemente secondo i significati massonici.

Dopo questo, vi è il rumore di armi e combattimento, che simboleggiano il potere col quale il virtuoso dovrebbe combattere senza errore.

Alla fine, il Principiante fa marcia indietro in modo da imparare che non si può raggiungere il santuario della verità con i primi passi.

Prima della Conferma, egli confessa i suoi peccati, facendosi condurre dal Venerabile il quale gli dice che nessuna delle sue colpe o difetti sono a lui nascosti.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

PARTE VI **CONDANNA DELLA MASSONERIA** **CAPITOLO I**

PERCHÈ LA CHIESA UNIVERSALMENTE **CONDANNA LA MASSONERIA?**

CONDANNA **UNIVERSALMENTE GIUSTIFICATA**

Ciò che qui viene detto giustifica completamente la costante ed energica condanna che molti Papi hanno fatto nei confronti della Massoneria, fin da quando essi iniziarono ad osservare le azioni dei massoni ed a conoscere il loro spirito e le loro tendenze.

La condanna era stata trovata giusta e prudente non solo da uomini di Fede, ma anche da persone il cui sincero giudizio e condotta sono regolati da ragioni naturali.

Per quanto riguarda i cattolici, sapendo che la missione della Chiesa è quella di attrarre verso di lei tutti gli uomini, e che per ottenere questo essa usa una pazienza infinita, essa non condanna e non allontana nessuno solo per il fatto di essere un peccatore.

Se solo per questa ragione una persona può convincersi del perché la Chiesa, dopo aver avuto un'idea di cosa sia la Massoneria, la presenta meglio dei Massoni, di conseguenza uno non può far altro che accettare il fatto che questa condanna è necessaria, ed anche che è egualmente necessario che tutti i Cattolici dovrebbero conoscere i fatti.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Grazie per tutto il lavoro preziosissimo che svolgete in difesa della Verità, della Fede, e per la salvezza delle nostre anime, contro gli inganni del demonio e dei suoi servitori.

(Alberto e Carlo)

Buonasera, dalla Colombia.

Per favore, attualmente ho grandi dubbi sulla fede. Ebbene, vedo che l'eresia è ovunque e non c'è prete che non sia eretico. In questo momento, vorrei sapere se ci sono sacerdoti validamente consacrati che mantengono pienamente la fede. Ebbene, io sapevo di monsignor Lefebvre, ma ora scopro che il vescovo che lo ha consacrato era un massone, e quindi sembra che l'umanità sia rimasta senza preti e sacramenti.

Per favore, puoi aiutarmi a comprendere meglio la situazione attuale?

In anticipo, grazie mille

(Dario Gomez C.)

Questo è stato un compito difficile!

Penso che fosse perché era così intenso con fatti terribili!

Non sono sicura ... Tuttavia, voglio congratularmi con te per questo lavoro perché credo che sia uno dei tuoi migliori, se non il migliore! (Mi è sempre piaciuto "Il segreto della tomba vuota" – forse per la chiusura che ho avuto – trovare la risposta al mistero di quella tomba vuota di PP ...) Comunque penso che sia un lavoro che potrebbe aiutare molte, molte persone a vedere la luce di ciò che sta realmente accadendo, cioè se si prendono il tempo di leggerlo!

Mi chiedevo se potessimo aggiungere

nell'edizione inglese una nota sotto il tuo nome che fa riferimento al padre. Gli scritti di don Villa, in modo che prima che qualcuno possa iniziare a leggerlo, vedranno che la maggior parte di questo proviene dai suoi scritti. Negli Stati Uniti, don Villa si fa ancora conoscere e credo che questo aiuterebbe la causa per promuovere l'opera di don Villa.

Questo non vuole essere un insulto per te, ma piuttosto un forte promemoria per coloro che cercano di diminuire l'importanza della tua scrittura dicendo: "Non è p. Villa quindi non abbiamo bisogno di prestarvi alcuna attenzione ...".

Voglio che il tuo lavoro sia rafforzato dall'idea che p. Villa e Padre Pio ti stanno guardando alle spalle - in piedi dietro di te mentre combatti!

Potrebbe leggere qualcosa del genere (e questa è solo un'ipotesi su come potresti metterla in inglese):

[N.B. La seguente lettera è stata compilata utilizzando gli scritti, idee e credenze di padre Luigi Villa.

Gli oltre 50 anni di esperienza di don. Luigi Villa come colui che ha ricevuto il mandato papale da Pio XII per combattere la Massoneria ecclesiastica, raccogliendo prove concrete per dimostrare la loro presenza all'interno della Chiesa e per combattere queste forze massoniche. Il lavoro di padre Villa continua a costituire la base del lavoro della mia vita. F.A.]

Ancora una volta, è un lavoro meraviglioso! Siamo più che fortunati di poter provare ad aiutarti ancora dopo tutti questi anni ... Vorrei solo che ci fosse qualcuno migliore per il lavoro!!! Fatemi sapere cosa ne pensate!

(Kathleen)

RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

I TRE GIORNI DI BUIO

A cura di F. Adessa

Tante volte Don Luigi Villa mi ripeté questa frase: **«Umanamente parlando, non vi è più nulla da fare, ma noi vinceremo perché Dio interverrà!»**.

Ora, finalmente, non solo sappiamo che Dio interverrà, ma conosciamo anche il "Suo piano", che Egli ci ha trasmesso, perché nessuno possa affermare che Nostro Signore Gesù Cristo non abbia fatto tutto il possibile per salvare anche le anime più lontane, più ostili e perverse.

Il testo, che svela questo "Piano divino", è composto principalmente dalle profezie che Gesù Cristo e la Vergine Maria hanno trasmesso a **Marie-Julie Jahenny**, durante i 68 anni della sua vita di stigmatizzata.

Inoltre, il contadino bavarese **Alois Irlmaier**, col dono di chiaroveggenza, ricevuto dalla Madonna, ci offre interessanti particolari sul conflitto bellico mondiale che avverrà al termine della Prima Coppa dell'ira di Dio.

In sintesi: **Gesù Cristo ristabilirà la Monarchia Cattolica francese perché il suo Re Enrico V dovrà salvare la Chiesa di Roma e il Papa Angelico, che dovrà convertire intere nazioni.**

Dopo i Tre Giorni di Buio, dei quali tra breve conosceremo la data, sulla terra spariranno tutti i nemici di Dio!



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omieditriceciviltà.it

È CAMBIATA LA FEDE?

del sac. dott. Luigi Villa 1

IL CREDO

O SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Del Papa e dei Vescovi.

Dopo il Papa, quali sono per divina istituzione i personaggi più venerandi nella Chiesa? Dopo il Papa, per divina istituzione di personaggi più venerandi della Chiesa, sono i Vescovi.

Chi sono i Vescovi? I Vescovi sono i pastori dei fedeli, posti dallo Spirito Santo a reggere la Chiesa di Dio nelle sedi a loro affidate, sotto la direzione del Romano Pontefice.

Che cosa è il Vescovo nella propria diocesi? Il Vescovo, nella propria diocesi, è il Pastore legittimo, il Padre, il Maestro, il Superiore di tutti i fedeli ecclesiastici e laici che appartengono alla diocesi stessa.

Perché il Vescovo si chiama Pastore legittimo? Il Vescovo si chiama Pastore legittimo perché la giurisdizione, ossia il potere che ha di governare i fedeli della propria diocesi, gli è stato conferito secondo le norme e le leggi della Chiesa.

Di chi sono i successori al Papa e ai Vescovi? Il Papa è il successore di S. Pietro principe degli Apostoli, e i Vescovi sono i successori degli Apostoli in ciò che riguarda il governo ordinario della Chiesa.

Deve il fedele stare unito al proprio Vescovo? Sì, ogni fedele, ecclesiastico e laico, deve stare unito, di mente e di cuore, al proprio Vescovo, in grazia e comunione con la Sede Apostolica.

Come deve comportarsi il fedele col proprio Vescovo? Ogni fedele, ecclesiastico o laico, deve riverire, amare e onorare il proprio Vescovo, e prestargli obbedienza in tutto ciò che si riferisce alla cura delle anime e al governo spirituale della diocesi.

Da chi è aiutato il Vescovo nella cura delle anime? Il Vescovo, nella cura delle anime, è aiutato dai sacerdoti, e principalmente dai parroci.

Chi è il Parroco?

Il Parroco è un sacerdote deputato a presiedere e dirigere, sotto la dipendenza del Vescovo, una porzione della diocesi che si chiama "parrocchia".

Quali doveri hanno i fedeli verso il loro parroco? I fedeli devono tenersi



uniti al loro parroco, ascoltarlo docilmente e professargli rispetto e sottomissione in tutto ciò che riguarda la cura della parrocchia.

Della comunione dei Santi

Che cosa c'insegna il nono articolo del Credo con le parole: la comunione dei Santi? Con le parole: la comunione dei Santi, il nono articolo del Credo c'insegna che nella Chiesa, per l'intima unione che esiste tra tutti i suoi membri, sono comuni i beni spirituali, così interni come esterni che le appartengono.

Quali sono nella Chiesa i beni comuni interni? I beni comuni interni nella Chiesa sono: la Grazia che si riceve nei Sacramenti, la Fede, la Speranza, la Carità, i meriti infiniti di Gesù Cristo, i meriti sovrabbondanti della Vergine e dei Santi, e il frutto di tutte le opere buone che in essa Chiesa si fanno.

Quali sono i beni esterni nella Chiesa? I beni esterni nella Chiesa sono: i Sacramenti, il sacrificio della santa Messa, le pubbliche preghiere, le funzioni religiose e tutte le altre pratiche esteriori che uniscono insieme i fedeli.

In questa comunione di beni entrano tutti i figli della Chiesa? Nella comunione dei beni interni entrano i cristiani, i quali sono in grazia di Dio; quelli poi che sono in peccato mortale, non partecipano di questi beni.

Perché non partecipano di questi beni quelli che sono in peccato mortale? Perché la grazia di Dio è quella che unisce i fedeli con Dio e tra loro;

e perciò quelli che sono in peccato mortale, essendo senza la grazia di Dio, sono esclusi dalla comunione dei beni spirituali.

Dunque, i cristiani che sono in peccato mortale non hanno alcun vantaggio dai beni interni e spirituali della Chiesa? I cristiani che sono in peccato mortale hanno ancora qualche vantaggio dai beni interni e spirituali della Chiesa dei quali sono privi, in quanto essi conservano il carattere del cristiano che è indelebile, e sono aiutati dalle orazioni e dalle buone opere dei fedeli ad ottenere la grazia di convertirsi a Dio.

(continua)

MAGGIO

2026

SOMMARIO

N. 603

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **La Madonna denuncia la corruzione del Clero**
- 4 **Chi era realmente "Papa" Francesco? (3)**
del dott. Franco Adessa
- 11 **Il Conclave e il futuro della Chiesa**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 12 **Estratto da un'intervista con l'Arcivescovo Carlo Maria Viganò**
- 14 **"Uomini Dio" contro l'ordine di Dio**
del prof. Francesco Cianciarelli
- 17 **La base del progetto di Dio: "La Famiglia"**
- 18 **Scoperto che il Segno della croce è un "generatore di luce"**
(Secondo gli scienziati russi)
- 20 **Vaticano II dietro front! (15)**
del sac. dott. Luigi Villa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In libreria**
- 24 **È cambiata la Fede? (1)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno A

di mons. Nicolino Sarale

(Da Maria SS. Madre di Dio alla IV Domenica durante l'anno)